

# BOLOGNIA *Economia*

## Bilancio

La tassa sugli immobili pesa per 600mila euro

### Il Caab fa profitti per mezzo milione nonostante l'Imu

MARCO BETTAZZI

SECONDO anno in utile per il Caab, il Centro agroalimentare di Bologna controllato per l'80% da Palazzo d'Accursio. Il 2012 si è chiuso con un risultato in positivo per 500mila euro e un fatturato di nove milioni di euro nonostante una botta consistente sia arrivata proprio dal Comune sotto forma di Imu. L'imposta sugli immobili è infatti costata al Caab ben 600mila euro, una quota raddoppiata rispetto ai 300mila euro versati l'anno scorso. «La paghiamo tutta, non abbiamo nessun tipo di agevolazione», ha spiegato ieri in Provincia il direttore generale Alessandro Bonfiglioli, che ha quantificato in 1,5 milioni di euro il totale del contributo pagato dal Caab alle casse comunali di Bologna, tra imposte e finanziamento dei soci. Utile più che quadruplicato dunque rispetto ai 118mila euro registrati a bilancio nel 2011. «Abbiamo agito a tappeto su tutte le voci di spesa: manutenzione, bandi, pulizie, appalti. Prevediamo risultati positivi anche per il 2013», continua Bonfiglioli.

Per il futuro il Caab conferma la sua vocazione originaria, la vendita di frutta e verdura all'ingrosso e in parte ai privati (ogni anno ci sono circa 60mila accessi) ma cerca anche nuove vie di valorizzazione delle sue attività. «Vorremmo che la logistica dell'ultimo miglio fosse fatta con mezzi elettrici. Già la società che ha realizzato l'impianto fotovoltaico fornirà un mezzo elettrico a ogni grossista e produttore», spiega Andrea Segrè, presidente Caab (e di Last minute market) che punta a creare gruppi d'acquisto per potenziare il servizio di vendita ai privati.